

CRISI ENERGIA: Prospettive e proposte settoriali

Bruno Cova

Advisory Services & Studies

Director

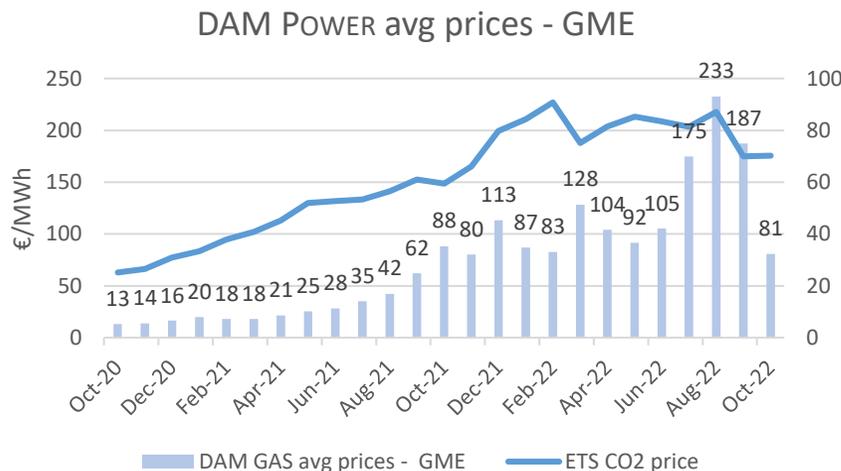
Consulting Division

CESI SpA



28th – 30th November 2022

Crisi da affrontare con misure progressive e differenziate nel tempo



Shock energetico



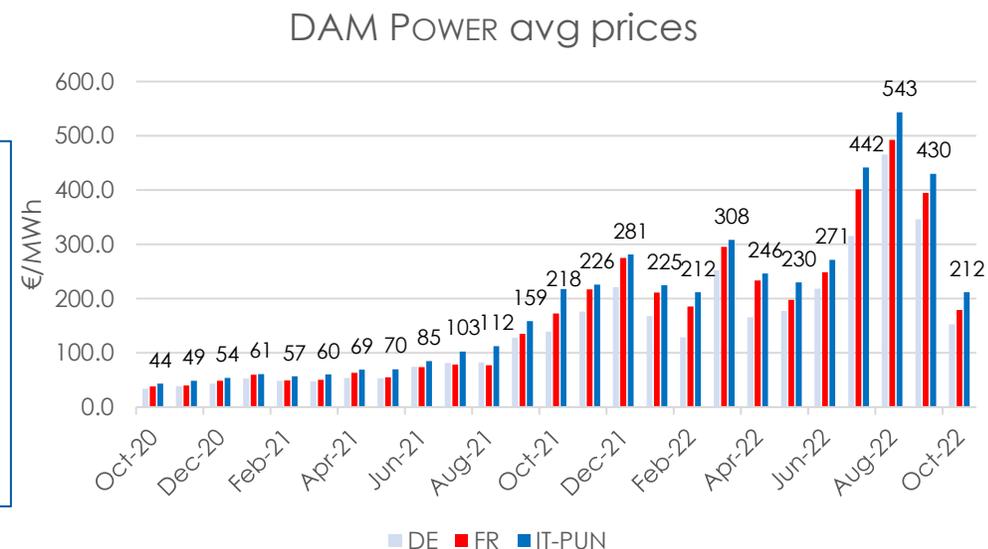
La bolletta elettrica del 2022 sfonda quota 90 miliardi

2022-2023 – azioni very short term

2023-2024 – azioni short term

Post 2024 – azioni mid-long term

Ampiamento divario prezzi IT vs resto d'Europa: impatto sulla competitività



2022-2023 – azioni very short term

✓ **Risparmio energetico**

○ Iniziative UE:

- Regulation (EU) 2022/1369: riduzione volontaria di consumi gas nel periodo invernale del 15%; riduzione obbligatoria in caso di alert on security of supply
- Council Regulation proposal 12249/22 (Sept. 2022): riduzione del 10% mensile dei consumi elettrici lordi vs stesso periodo dell'anno precedente (art. 3) (not binding); riduzione della domanda del 5% nelle ore di picco (art. 4) (binding)

○ Fattore comportamentale: alti prezzi elettricità e gas spingono a riduzione consumi

✓ Altre **azioni a basso investimento e ridotti tempi di realizzazione:**

- pompe di calore, piastre a induzione.. ➡ accelerazione elettrificazione del residenziale
- Utili misure di incentivi fiscali per investimenti diretti e indiretti su «elettrificazione residenziale» volti a risparmio energetico, nonché maggior efficientamento
- Necessari opportuni schemi tariffari che non penalizzino gli aumenti potenza contrattuale

2022-2023 – azioni very short term

- ✓ Misura di protezione costi energetici per aziende gasivore o in generale energivore:
 - ad es. prezzo del gas calmierato per quota gas estratto da giacimenti nazionali.

NOTA 1: una tale misura deve però essere considerata emergenziale e di durata limitata, così da non creare potenziali rischi di distorsione sul mercato

NOTA 2: la proposta del Consiglio di limitare i consumi elettrici può andare in conflitto con l'obiettivo di conseguire l'ottimo complessivo di risparmio energetico. Lo shifting di consumi gas verso l'elettrico può essere più favorevole sia dal punto di vista di efficienza energetica che di security of supply (riduzione consumi gas)

SCENARI

L'Aie: allarme gas
solo rinviato
Nel 2023 tornerà
il problema scorte

Sissi Bellomo — a pag. 2

L'Aie: allarme gas solo rinviato Non basterà per le scorte 2023

Mancheranno ulteriori 30 bcm di gas anche se si adotteranno le misure di risparmio energetico nel 2022-2023. Potrà essere problematico ripristinare gli stoccaggi. A inizio stagione invernale 2022 si è arrivati al livello record del 95%

2023-2024 – azioni short term

- ✓ Mantenere e possibilmente rinforzare le misure di risparmio energetico, applicandole anche al periodo estivo
- ✓ Accelerare e rendere strutturale l'elettrificazione del residenziale: nel 2021 il gas consumato per il residenziale è stato di 21.6 bcm⁽¹⁾ (≈29% del totale)... ➡ grosso potenziale di risparmio gas

⁽¹⁾ Fonte: ARERA

2023-2024 – azioni short term

- ✓ Accelerare la diversificazione degli approvvigionamenti energetici e la realizzazione delle necessarie infrastrutture:
 - Consegne di GNL da nuovi paesi (vd Mozambico...)
 - Avvio operatività di FSRU Piombino e Ravenna
- ✓ Accelerare sulle RES (incrementare i GW installati/anno), non solo risolvere inefficienze nei processi per l'ottenimento delle autorizzazioni e velocizzare le procedure di connessione alla rete, ma anche:
 - creazione di filiere italiane per la produzione dei componenti. A volte installazioni di centrali PV sono ritardate per mancata consegna di pannelli nei tempi previsti...

Azioni a medio-lungo termine

Post 2024 – azioni mid-long term

Obiettivo finale: raggiungere la sicurezza energetica azzerando la dipendenza dalla Russia, senza causare ritardi nella transizione energetica

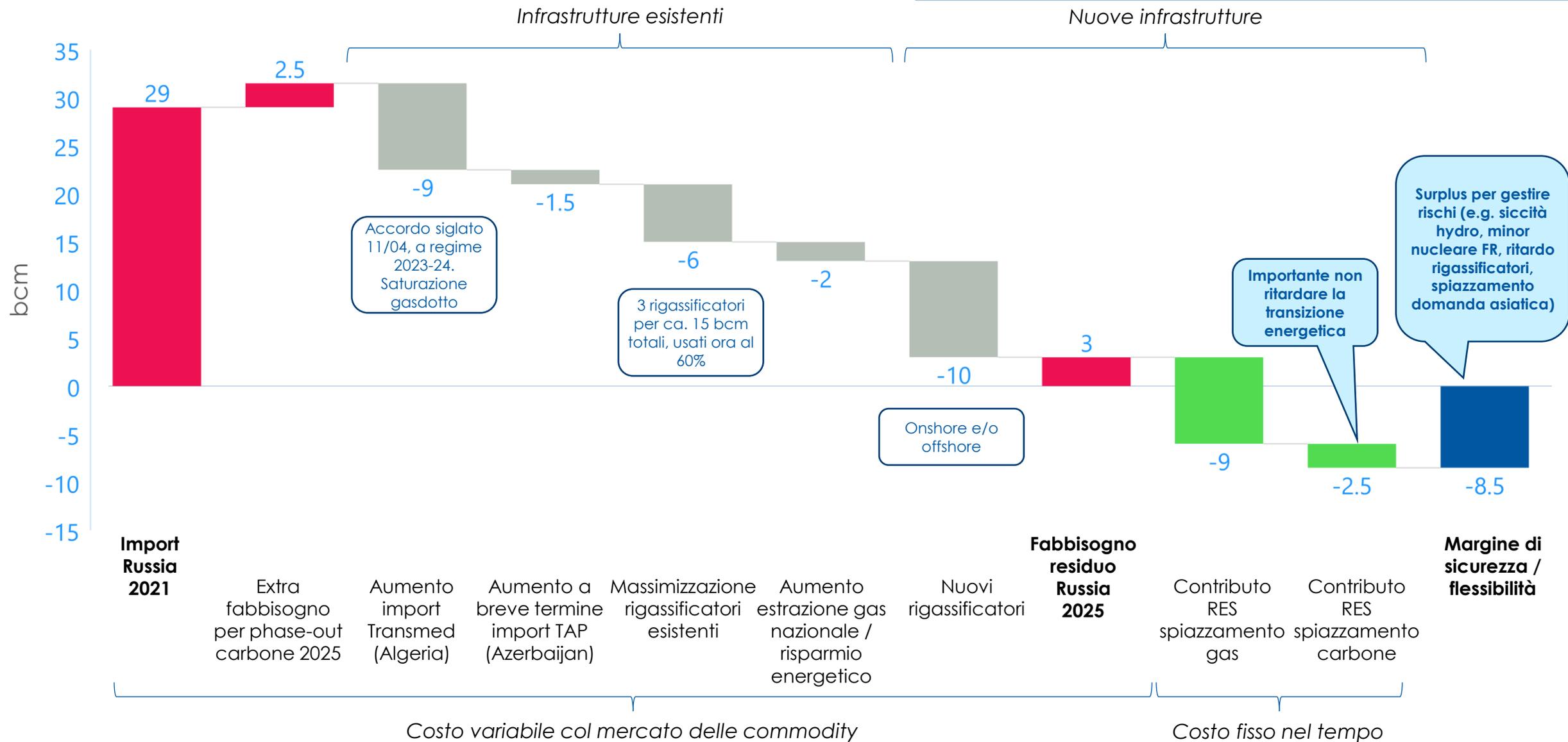
Obiettivo conseguibile già al 2025/2026 mediante opportune azioni:

- ✓ Massimizzazione import gas da gasdotti esistenti: importanza accordi con i paesi di origine (Algeria, Azerbaijan...)
- ✓ Massimizzazione utilizzo gassificatori esistenti
- ✓ Realizzazione nuovi gassificatori sia onshore che offshore, già adeguati per import di gas «carbon free»
- ✓ Aumento estrazione gas nazionale
- ✓ Continuazione politiche di risparmio ed efficientamento energetico
- ✓ Realizzazione di almeno 40 GW di nuovi impianti FER con relativi asset di storage

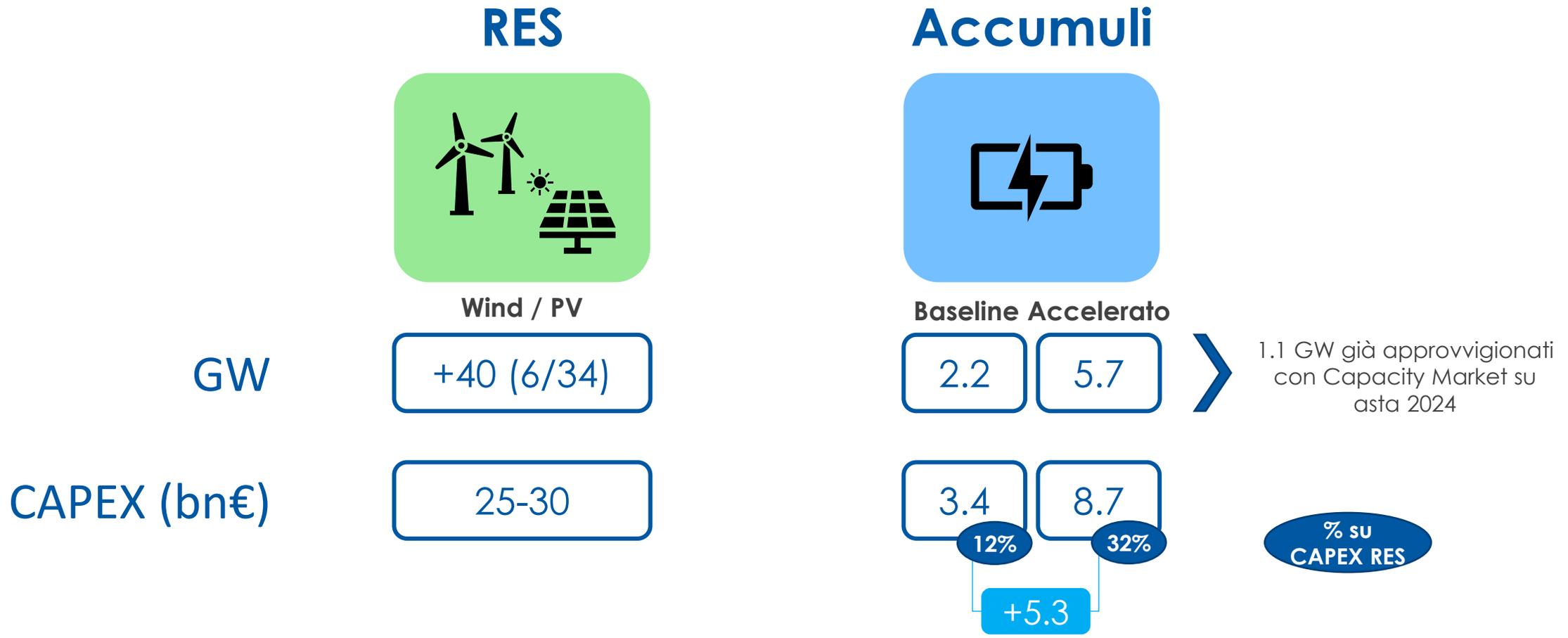
Focus su analisi svolte su scenario 2025

Misure per sicurezza energetica nel rispetto della transizione energetica

Risultati delle analisi svolte su scenario 2025



Investimenti in nuovi impianti FER e accumuli



Modalità di sostituzione del gas russo – Note di attenzione

Aumento import
Transmed (Algeria)

- Disponibilità gas: capacità reale dell'Algeria di aumentare la propria produzione che è stagnante da anni; circa metà della propria produzione è per consumi interni.
- Fattore tecnico: sono necessari investimenti non trascurabili per aumentare la produzione con tempistiche che potrebbero essere non in linea con il phasing out dell'import dalla Russia
- Fattore geopolitico: il transito di gas avviene tramite paese terzo, Tunisia, il che non risolve completamente la dipendenza da paesi stranieri.

Massimizzazione
rigassificatori esistenti

- Disponibilità a breve termine dei fornitori di GNL esistenti
- Non è scontata la disponibilità dei fornitori che hanno una limitata possibilità di liquefazione

FSRU

- Disponibilità navi metaniere
- Tempi del tutto incerti in quanto dipendono dall' "ottenimento delle autorizzazioni"

Risparmio ed
efficientamento
energetico

- Senza incentivi e modalità di verifica questa misura può rivelarsi di dubbia efficacia, altamente dipendente dal comportamento degli utenti finali

Messaggi chiave

- ✓ **Le rinnovabili sono un elemento imprescindibile per affrancarsi** dalla fornitura di gas russo, colmando il gap delle altre misure di diversificazione di approvvigionamento NG in discussione
- ✓ Tali misure, che oltre a interventi strutturali sottintendono la necessità di approvvigionamenti da Paesi terzi – alcuni dei quali caratterizzati da instabilità più o meno marcate –, **non risolvono i problemi di dipendenza energetica** presenti da lungo tempo in Italia
- ✓ Al contrario, le **rinnovabili vanno nella direzione di una maggiore sicurezza energetica** e al contempo ci indirizzano verso il **percorso di decarbonizzazione** condiviso a livello europeo*
- ✓ Un'accelerazione dell'installazione di rinnovabili deve essere accompagnata da una **parallela accelerazione dell'installazione di Sistemi di Accumulo** per minimizzare il curtailment di energia da fonti non programmabili
- ✓ **Ritardare il processo di phase out del carbone** può innescare dei **meccanismi di mercato difficilmente controllabili** relativi al prezzo della CO₂, con una **possibile maggiore domanda di gas**:
 - Infatti, a fronte di una crescita del prezzo dei diritti di emissione, il parco di generazione a NG in Italia spiazzerebbe unità a carbone in Europa con conseguente maggiore richiesta di NG

È al contempo necessario concentrare l'attenzione sui **materiali critici per le tecnologie** legate alle **rinnovabili**, con **filiera europea e investimenti in ricerca e sviluppo** per **evitare di trasferire il problema di dipendenza energetica sul piano delle materie prime e della loro lavorazione**



* grazie alle rinnovabili si può procedere al phase out delle unità a carbone secondo il percorso previsto dal PNIEC, da riconfermare con i nuovi obiettivi Fit55 e REPowerEU

